



CO.PR.E.S.C.  
RAVENNA

## Progetto di cittadinanza attiva

# REGOLAMENTO DI GESTIONE E DI DISCIPLINA NEI RAPPORTI TRA VOLONTARIO IN SERVIZIO E ENTE

---

Il Co.Pr.E.S.C. di Ravenna (Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile) promuove ed organizza un'esperienza di cittadinanza attiva rivolta ai giovani residenti nel territorio provinciale di età compresa tra i 18 e i 30 anni al fine di qualificare ulteriormente le azioni di sensibilizzazione alla partecipazione che scaturiscono dai suoi scopi statutari e dalla cultura solidaristica e di corresponsabilità derivanti dal Servizio Civile Volontario.

Il progetto di cittadinanza attiva ispirandosi a questi principi, si sviluppa su un percorso esperienziale e formativo di sei mesi (20 ore settimanali per un totale di 480 ore di cui 48 di formazione generale) realizzato presso sedi individuate dagli enti titolari di progetto.

A tal fine, condivisa tra gli enti soci l'importanza di mantenere viva la proposta dell'impegno sociale e della cultura derivante dai principi di solidarietà sociale posti alla base del nostro testo costituzionale (art. 2), si sviluppa il seguente regolamento di gestione e di disciplina per lo svolgimento delle attività progettuali proposte ai singoli volontari.

### 1. DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO

Il giovane in servizio si impegna a presentarsi per gli adempimenti iniziali presso l'Ente titolare del progetto (o capofila della coprogettazione) alla data indicata nella comunicazione d'avvio (o di subentro). La mancata presentazione del giovane nel luogo ed alla data sopra indicati sarà considerata rinuncia, fatta salva l'ipotesi di comprovata impossibilità derivante da situazioni di forza maggiore.

Le modalità operative dell'attività sono dettagliatamente indicate nel progetto.

Il giovane nello svolgimento del servizio civile è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del giovane nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare il giovane in servizio ha il dovere di:

- presentarsi presso la sede di realizzazione del progetto nel giorno indicato nella comunicazione d'inizio servizio consegnata dall'Ente titolare del progetto unitamente al presente allegato;
- comunicare prontamente e per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del servizio;
- comunicare tempestivamente, in caso di malattia e di avvio del periodo della maternità, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica esclusivamente sui moduli di prescrizione sanitaria rilasciata dai medici di base;
- seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il giovane è inserito, impartite dall'operatore locale del progetto;

- partecipare obbligatoriamente alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al servizio civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede d'attuazione senza autorizzazione del referente del progetto;
- rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito nonché con la natura e la funzionalità del servizio civile;
- astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
- non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato con l'Ente i giorni di permesso entro i limiti consentiti;

## 2. SANZIONI DISCIPLINARI E CRITERI GENERALI DI APPLICAZIONE

In caso di violazione dei doveri sopra richiamati, ferme restando le eventuali ipotesi di responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa, previste dalla normativa vigente, al giovane in servizio sono irrogate le seguenti sanzioni disciplinari secondo la gravità dell'infrazione:

- rimprovero scritto;
- esclusione dal servizio.

Le sanzioni disciplinari sopraelencate sono comminate dal Co.Pr.E.S.C. su segnalazione dell'Ente titolare del progetto, nel rispetto del principio della gradualità e proporzionalità, sulla base dei seguenti criteri generali:

- gravità della violazione posta in atto;
- intenzionalità del comportamento;
- effetti prodotti;
- eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- reiterazione della violazione.

## 3. SOSTITUZIONE DEI GIOVANI A SEGUITO DI RINUNCE O INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

La sostituzione dei giovani selezionati nell'ambito dei progetti a seguito di rinunce prima dell'avvio del progetto, ovvero a seguito di interruzione del servizio o per malattia, non dovuta a causa di servizio, superiore a 20 giorni è consentita esclusivamente entro il primo mese dalla data di avvio del progetto. Pertanto, la durata del servizio per i giovani subentranti è ridotta al periodo che intercorre dalla data di assunzione in servizio da parte dell'Ente fino al termine del progetto.

## 4. MALATTIE E INFORTUNI

Il giovane in servizio, in caso di malattia o infortunio, ne darà tempestivamente comunicazione alla sede dell'Ente di assegnazione, facendo pervenire la relativa certificazione sanitaria esclusivamente sui moduli di prescrizione sanitaria rilasciata dai medici di base o dalle strutture della Azienda sanitaria locale. Tale documentazione è conservata dall'Ente nella cartella personale del giovane.

Tutti i periodi di malattia, infortunio sono registrati nella cartella personale del giovane nella quale è conservata la documentazione relativa.

Spetta al giovane in servizio, retribuzione per i primi 10 giorni di malattia. Per il periodo eccedente e per ulteriori 10 giorni di malattia l'importo economico è decurtato in proporzione

ai giorni di assenza. Superati questi ulteriori 10 giorni, il giovane in servizio è escluso dalla prosecuzione del progetto.

L'Ente comunica al Co.Pr.E.S.C. i periodi di malattia eccedenti i 10 al fine di procedere alla decurtazione del compenso e, se del caso, all'esclusione dal servizio.

In caso di infortunio la denuncia del sinistro deve essere inviata a cura dell'Ente titolare del progetto alla compagnia assicurativa/broker assicurativo, entro i termini indicati nel contratto assicurativo. Per quanto concerne le modalità di denuncia del sinistro e gli adempimenti correlati, il giovane in servizio dovrà attenersi a quanto indicato nel contratto di assicurazione, consultabile presso l'Ente titolare del progetto.

Per gli infortuni avvenuti durante l'orario di servizio, e per l'effetto delle attività svolte nel servizio i giorni di assenza non vanno computati nel numero dei giorni di malattia spettante nell'arco del servizio.

#### 5. TUTELA DELLA MATERNITÀ

Alle giovani in servizio in stato di gravidanza si applicano le disposizioni legislative del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità, adottato con il decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151, espressamente richiamato dal decreto legislativo n. 77 del 2002. Ai sensi del predetto Testo Unico il divieto di prestare servizio è di norma durante i due mesi precedenti ed i tre mesi seguenti il parto (art.16), in assenza di condizioni patologiche che configolino situazioni di rischio per la salute della gestante e/o del nascituro (art.17).

#### 6. GUIDA DI AUTOMEZZI

E' consentito al giovane porsi alla guida di automezzi appartenenti o comunque a disposizione dell'ente di assegnazione qualora previsto dal progetto di servizio o per l'attuazione degli interventi in esso programmati.

Resta inteso che occorre, da parte degli enti, una precisa programmazione delle attività, degli orari e dei percorsi che i giovani dovranno effettuare, la specifica individuazione dell'automezzo utilizzato, l'assunzione dell'onere dei costi (relativi ad esempio alla spesa per la benzina, per i parcheggi, ecc...), la massima attenzione che la guida avvenga negli orari previsti dalle attività programmate.

I rischi derivanti ai giovani in servizio civile dalla guida, ad esclusione di eventuali danni causati a terzi, devono essere coperti dalla polizza assicurativa stipulata dall'Ente titolare del progetto.

#### 7. PERMESSI

Nell'arco dei mesi di attuazione del progetto il giovane in servizio usufruisce di un massimo di 10 giorni di permesso, per esigenze personali, ivi compresi, gravi e giustificati motivi, quali a titolo esemplificativo gravi necessità familiari, esami universitari e tesi di laurea, licenze matrimoniali ecc...

Di norma i giorni di permesso possono essere fruiti in rapporto al periodo di servizio effettuato (quindi 2 giorni per mese di servizio svolto), fatti salvi i casi di particolare gravità, personale o familiare, sui quali sarà l'Ente titolare del progetto a valutare l'eventuale concessione straordinaria.

Il permesso consente al giovane di assentarsi dal servizio per un periodo superiore alle 24 ore e non è frazionabile in permessi orari.

I giovani in servizio civile possono altresì usufruire di permessi straordinari, da considerare come giorni di servizio prestato che non vanno decurtati dai 10 giorni di permesso spettanti nell'arco dei mesi di servizio civile, al verificarsi delle seguenti fattispecie:

- nel caso di donazione di sangue: 1 giorno per ciascuna donazione (per un massimo di 2 donazioni);
- nomina alla carica di presidente, segretario di seggio e scrutatore, nonché di rappresentante di lista, in occasione delle consultazioni elettorali: durata dello svolgimento delle operazioni elettorali;

– convocazione a comparire in udienza come testimone: 1 giorno.

Nel computo dei giorni di permesso non sono compresi i giorni festivi contigui (la domenica o il sabato e la domenica a secondo dell'articolazione dell'orario di servizio) ed eventuali festività infrasettimanali.

I permessi vengono fruiti dal giovane, in accordo con l'Ente, compatibilmente con le esigenze della formazione generale che è obbligatoria; di norma debbono essere richiesti all'operatore locale di progetto della sede di attuazione del progetto almeno quarantotto ore prima della data di inizio.

Non sono previsti giorni aggiuntivi di permesso per i viaggi.

Eventuali giorni di permesso non usufruiti non possono essere remunerati.

La fruizione di giorni di permesso eccedenti i 10 previsti deve essere comunicata dall'Ente al Co.Pr.E.S.C. che decurta proporzionalmente l'assegno per il servizio; nel caso di assenze oltre i 20 giorni l'Ente titolare del progetto adotta il provvedimento di esclusione dal progetto.

## 8. ORARIO DI SERVIZIO

I progetti devono prevedere un orario di attività non inferiore a 20 ore settimanali, ovvero un monte ore di 480 ore (sui 6 mesi di durata dei progetti) da articolare su cinque o sei giorni a seconda di quanto previsto per la realizzazione del progetto.

Il pagamento avviene in modo forfettario (attraverso voucher) per ogni mese di durata del progetto, a partire dalla data di inizio per un importo massimo mensile di € 270,00.

L'ente deve mantenere per tutta la durata del progetto il numero di ore settimanali ovvero l'orario di servizio riferito al monte ore dallo stesso previsto.

Sarà cura dell'ente attivare le misure idonee affinché le attività programmate si svolgano nell'arco temporale di riferimento, atteso che per i giovani in servizio civile non è prevista l'applicazione della disciplina dello straordinario, né del recupero di ore aggiuntive superiori a quelle giornaliere previste. E' quindi compito dell'Ente che realizza il progetto organizzare gli orari di servizio, sulla base di quanto sopra precisato.

## 9. FORMAZIONE

Parte integrante del progetto "Cittadinanza attiva" è il percorso formativo realizzato presso la sede del Copresc a Ravenna in via di Roma 69 a frequenza obbligatoria.

Il percorso formativo è strutturato per 48 ore (2 incontri al mese di 4 h. cadauno) sui temi della cittadinanza attiva, della relazionalità, del volontariato e della corresponsabilità attraverso metodologie dinamiche non formali per il coinvolgimento diretto dei volontari.

Alcuni moduli, quando possibile, potrebbero coincidere con quelli previsti per i volontari in servizio civile tra cui quello sull'intercultura proposto per il servizio civile degli stranieri.

Le giornate sono da considerare come giornate di servizio svolte fuori sede. L'ente non è tenuto al rimborso delle spese di viaggio.

La formazione specifica per l'addestramento del volontario è a carico dell'ente.

## 10. TERMINE DEL SERVIZIO: RICHIESTA ATTESTATO

Hanno diritto ad ottenere l'attestato da cui risulta l'effettuazione del periodo di servizio svolto con l'indicazione dell'Ente e del progetto i giovani che hanno effettuato tutto il periodo di servizio previsto dal progetto ed i giovani assegnati quali subentrati che abbiano portato a termine il progetto.

Data e firma del giovane per accettazione

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_